



COMUNE DI AIELLO CALABRO

Provincia di Cosenza

Deliberazione del Consiglio Comunale

n. 8 del reg. data 30.03.2017	OGGETTO: Approvazione regolamento disciplina modalità raccolta differenziata.
----------------------------------	--

L'anno duemiladiciassette, il giorno 30 del mese di marzo, alle ore 18,00, nella sala delle adunanze consiliari, convocato nei modi di legge, si è riunito il Consiglio Comunale in seduta straordinaria ed in prima convocazione, con la presenza dei signori

			Presenti	Assenti
1	FRANCESCO IACUCCI	SINDACO	X	
2	LUCIA BALDINI	CONSIGLIERE	X	
3	FENICE BOSSIO	CONSIGLIERE	X	
4	SALVATORE CHIARELLO	CONSIGLIERE	X	
5	GAETANO GUZZO	CONSIGLIERE	X	
6	LUCA LEPORE	CONSIGLIERE	X	
7	FRANCO MEDAGLIA	CONSIGLIERE		X
8	ELEONORA PUCCI	CONSIGLIERE		X
9	GASPERE PERRI	CONSIGLIERE	X	
10	FAUSTO BERNARDO	CONSIGLIERE	X	
11	LUCA ZAGORDO	CONSIGLIERE	X	

Presiede la seduta Luca Lepore , in qualità di consigliere anziano del Consiglio ,

Verbalizza il consigliere Fausto Bernardo, attese le urgenti ed indilazionabili esigenze del segretario comunale che non hanno consentito la sua presenza alla odierna seduta e l'urgenza di deliberare in merito, trattandosi di atto connesso alla tutela ambientale ed all'importanza di dare concreto avvio alle importanti norme regolamentari

Il Presidente , constatata la presenza del numero legale degli intervenuti, dichiara aperta la riunione ed invita i convocati a deliberare sull'argomento indicato in oggetto.

IL CONSIGLIO COMUNALE

SENTITA la relazione introduttiva del Sindaco e gli interventi dei Consiglieri Comunali, riportati nel verbale della presente seduta consiliare;

RICHIAMATI il D. Lgs. 03 aprile 2006 n. 152 e s.m.i., la Legge Regionale Lombardia 12 dicembre 2003 n. 26 e s.m.i.;

-RICHIAMATO l'art. 198, comma 2 del D.Lgs. n. 152/2006, il quale dispone che il Comune deve stabilire, con apposito regolamento, le misure necessarie per assicurare la tutela igienico-sanitaria in tutte le fasi della gestione dei rifiuti urbani ed assimilati e le modalità del servizio di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani ed assimilati, al fine di garantire una distinta gestione delle diverse frazioni di rifiuti e promuovere il recupero degli stessi;

CONSIDERATO

che il Comune di Aiello Calabro ha attivato il servizio di raccolta differenziata

che risulta opportuno e necessario provvedere all'adozione di un Regolamento per la gestione dei rifiuti urbani ed assimilati

PRESO ATTO che la gestione dei Rifiuti Urbani ed assimilati è effettuata direttamente dal Comune;

DATO ATTO che:

- il servizio di raccolta rifiuti urbani ed assimilati attualmente è svolto tramite un sistema domiciliare preponderante che consente elevati livelli di raccolta differenziata;
- il servizio di spazzamento e di svuotamento dei cestini stradali è attivato con diverse frequenze e modalità in tutto il territorio comunale, così come tutte le prestazioni sussidiarie al servizio di igiene ambientale;

ESAMINATO l'allegato regolamento per la disciplina delle Modalità raccolta differenziata ;

CONSIDERATO necessario, al fine di garantire la necessaria flessibilità nella gestione del servizio, approvare un regolamento che preveda disposizioni generali e standard minimi del servizio da erogare, demandando la definizione puntuale delle attività, negli aspetti organizzativi ed esecutivi, agli Organi istituzionali ivi definiti;

DATO ATTO che per quanto non disciplinato dal regolamento, allegato alla presente deliberazione, continuano ad applicarsi le disposizioni di legge vigenti in materia ambientale e, in particolare, sulla gestione dei rifiuti;

VISTO il D.Lgs. 18/08/2000, n. 267 e s.m.i.;

Acquisiti i pareri favorevoli di cui all'art. 49 del T.U.E.L.

Con votazione unanime e favorevole espressa nei modi e forme di legge

D E L I B E R A

La premessa costituisce parte integrante e sostanziale del presente atto.

Di approvare l'allegato Regolamento comunale di disciplina di modalità della raccolta differenziata.

Di dare atto che per quanto non disciplinato dal regolamento continuano ad applicarsi le vigenti disposizioni di legge in materia ambientale e, in particolare, sulla gestione dei rifiuti.

Successivamente il Consiglio con separata votazione unanime e favorevole

D E L I B E R A

Di dichiarare il presente atto immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art.134 del D.Lgs. 18.08.2000 n. 267 e successive modificazioni.

La presente deliberazione viene letta, approvata e sottoscritta.

IL VERBALIZZANTE

Fausto Bernardo

Fausto Bernardo



IL PRESIDENTE

Luca Lepore

Luca Lepore

PARERE DI REGOLARITA' TECNICA.

AREA FINANZIARIO- AMMINISTRATIVA

Settore amministrativo: Sulla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1° e dell'art. 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/000, parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.



IL RESPONSABILE AREA

Rag. Anna Gozzo

Anna Gozzo

AREA TECNICA: Sulla presente proposta di deliberazione, si esprime, ai sensi dell'art. 49, comma 1° e dell'art. 147 bis, comma 1, D. Lgs. 267/000, parere favorevole di regolarità tecnica attestante la regolarità e correttezza dell'azione amministrativa.



IL RESPONSABILE AREA

Geom. Massimo Cuglietta

Massimo Cuglietta

PUBBLICAZIONE

La presente deliberazione è stata pubblicata all'Albo Comunale in data

E vi resterà affissa per 15 giorni consecutivi, ai sensi dell'art. 124, 1° c. del D.Lgs n. 267/2000

IL SEGRETARIO COMUNALE

Cristina GIMONDO

Cristina Gimondo

ESECUTIVITA'

La su estesa deliberazione è divenuta esecutiva a seguito dell'avvenuta pubblicazione per dieci giorni consecutivi, senza che siano pervenute richieste di invio al controllo, a decorrere dal _____

IL SEGRETARIO COMUNALE

Dott.ssa Cristina Gimondo



COMUNE DI AIELLO CALABRO
PROVINCIA DI COSENZA

REGOLAMENTO DISCIPLINA MODALITA' RACCOLTA DIFFERENZIATA

Approvato con delibera consiliare N° 8 del 30-03-2016

INDICE

Art. 1 Oggetto

Art. 2 Eguaglianza ed imparzialità di trattamento

Art. 3 Efficacia ed efficienza

Art. 4 Diritti e Doveri degli utenti

Art. 5 Identificazione dei rifiuti

Art. 6 -Regole generali del servizio Porta a Porta

Art. 7 Espletamento del servizio di raccolta Porta a Porta

Art. 8 Calendario del servizio Porta a Porta

Art.9 Obblighi e Divieti

ART.10 Controlli ed accertamenti

Art.11 Sanzioni

Art. 12 – Entrata in vigore

Art. 1 Oggetto

1. Il presente Regolamento disciplina le modalità di effettuazione del servizio di raccolta differenziata , con il sistema Porta a Porta, di alcune tipologie di rifiuti in ossequio alle disposizioni dell'art 198 del D. Lgs. n. 152/2006 – Parte IV e s.m.i. , nel Comune di Aiello Calabro e le relative procedure per il controllo sul rispetto delle norme in esso contenute.
2. Il Servizio promuove e organizza la raccolta differenziata della frazione secca ed umida dei rifiuti solidi urbani e assimilati, al fine di conseguire gli obiettivi previsti dall'art. 205 del D. Lgs. n. 152/2006 e s.m.i.,

Art. 2 Finalità del servizio di raccolta differenziata

1. La produzione incontrollata dei rifiuti e il relativo smaltimento costituiscono ormai una realtà della società attuale, pertanto, una forte riduzione della quantità dei rifiuti prodotti si impone in maniera sempre più urgente.
2. Si individuano come finalità primarie del Comune di Aiello Calabro:
 - diminuire il flusso dei rifiuti indifferenziati da smaltire;
 - favorire la valorizzazione dei rifiuti attraverso il recupero di materiali quali a titolo esemplificativo e non esaustivo, carta, vetro, materiali metallici e plastica;
 - incentivare la raccolta differenziata delle frazioni organiche putrescibili dei rifiuti urbani (rifiuti alimentari, scarti di prodotti vegetali e animali o comunque ad alto tasso di umidità) nonché di sfalci erbacei, ramaglie e scarti verdi, anche al fine di dar luogo alla formazione di fertilizzanti e/o composti agricoli;
 - garantire il servizio di raccolta di materiali ingombranti di origine domestica separati per tipo (frigoriferi, TV, ecc...);
 - garantire la raccolta dei rifiuti urbani pericolosi o particolari (batterie e pile, prodotti farmaceutici, prodotti e relativi contenitori etichettati con il simbolo "T" e/o "F") per i quali le norme vigenti prescrivono o comunque è opportuna l'adozione di tecniche di trattamento separate;
 - contenere i costi della gestione integrata dei rifiuti urbani in equilibrio con i benefici derivanti dalla raccolta differenziata;
 - assicurare alla cittadinanza servizi che, nei limiti imposti dalle compatibilità economiche, dalle acquisizioni tecnologiche e dalle disponibilità impiantistiche, rispondano alla fondamentale

esigenza di contribuire alla corretta gestione del territorio e alla sua difesa, salvaguardando oltre alle condizioni igienico-sanitarie della collettività anche quelle ambientali;

- informare i cittadini dell'importanza che assume un'economica ed efficiente gestione dei rifiuti ai fini dell'equilibrio ambientale e rendere gli stessi consapevoli della necessità di concorrere alla gestione di sistemi di smaltimento adeguati alla normativa vigente.

Art. 3 Esclusioni

1. Le disposizioni del presente regolamento non si applicano ai rifiuti elencati all'art.185, co.1 del D.Lgs. n. 152/2006 e s.m.i. e, in particolare:
 - a) le emissioni costituite da effluenti gassosi emessi nell'atmosfera e il biossido di carbonio catturato e trasportato ai fini dello stoccaggio geologico e stoccato in formazioni geologiche prive di scambio di fluidi con altre formazioni a norma del decreto legislativo di recepimento della direttiva 2009/31/CE in materia di stoccaggio geologico di biossido di carbonio;
 - b) il terreno (in situ), inclusi il suolo contaminato non scavato e gli edifici collegati permanentemente al terreno, fermo restando quanto previsto dagli artt.239 e ss. relativamente alla bonifica di siti contaminati;
 - c) il suolo non contaminato e altro materiale allo stato naturale scavato nel corso di attività di costruzione, ove sia certo che esso verrà riutilizzato a fini di costruzione allo stato naturale e nello stesso sito in cui è stato scavato;
 - d) i rifiuti radioattivi;
 - e) i materiali esplosivi in disuso;
 - f) le materie fecali, se non contemplate dal comma 2, lettera b) dell'art.185 D.Lgs.152/2006, paglia, sfalci e potature, nonché altro materiale agricolo o forestale naturale non pericoloso, utilizzato in agricoltura, nella selvicoltura o per la produzione di energia da biomassa mediante processi o metodi che non danneggiano l'ambiente né mettono in pericolo la salute umana

Art. 4 Eguaglianza ed imparzialità di trattamento

1. Il Comune di Aiello Calabro eroga il servizio di raccolta porta a porta dei rifiuti in modalità differenziata nel rispetto del principio di eguaglianza dei diritti degli utenti e di non discriminazione per gli stessi, garantendo la parità di trattamento.
2. Nell'ambito di tutto il territorio comunale, a parità di condizioni e competenza, è garantita uniformità di trattamento.
3. Particolare attenzione, sarà comunque prestata, ai soggetti portatori di handicap, agli anziani, a coloro che per lingua possono avere difficoltà comunicative e a utenti appartenenti alle fasce sociali più deboli.

Art. 5 Efficacia ed efficienza

1. Il Comune persegue l'obiettivo del progressivo, continuo miglioramento dell'efficienza e dell'efficacia del servizio, adottando le soluzioni tecnologiche, organizzative e procedurali più funzionali allo scopo.
2. Il personale impegnato nel servizio è tenuto a trattare gli utenti con rispetto e cortesia, agevolandoli nell'esercizio dei diritti e nell'adempimento degli obblighi.
3. Il personale è inoltre tenuto a trattare mezzi, strutture e attrezzature di proprietà del Comune con rispetto e spirito di conservazione e manutenzione.

Art. 6 Diritti e Doveri degli utenti

1. Gli utenti del servizio hanno il dovere di seguire le regole impartite da questo Regolamento.

2. Gli utenti hanno diritto di richiedere ed ottenere dai responsabili del servizio ogni informazione che li riguarda in merito al servizio stesso, affinché possano verificare la corretta erogazione dei servizi forniti e collaborare per un miglioramento continuo.
3. Per tali motivi, gli utenti hanno diritto di presentare reclami e istanze, produrre memorie e documenti, prospettare osservazioni, formulare suggerimenti per il miglioramento del servizio, ma ha altresì il dovere di segnalare fatti, situazioni, persone che violino le disposizioni di funzionamento del servizio. Gli utenti sono tenuti ad identificarsi nelle proprie segnalazioni; le segnalazioni anonime non sono tenute in considerazione.

Art. 7 Identificazione dei rifiuti

1. Ai fini del presente Regolamento si adottano le classificazioni di seguito riportate, ai sensi dell'art. 184 del D.Lgs. n. 152/2006.

RIFIUTI URBANI

UMIDO: Scarti da cucina, avanzi di cibo - frutta e verdura tondi di caffè e filtri di the - alimenti avariali e scaduti (togliere dalle confezioni) - gusci d'uovo - gusci di frutta secca tovaglioli e fazzoletti di carta usati - tappi di sughero - ceneri spente di caminetto, fiammiferi.

MULTIMATERIALE: VETRO - PLASTICA - ALLUMINIO - bottiglie, contenitori in plastica, flaconi di detersivi in plastica, scatolette di tonno, piatti e bicchieri di plastica ...bottiglie in vetro, pellicole in plastica per alimenti o imballaggi (es. cellophan dei giornali),vaschette in plastica/polistirolo per alimenti (es. gelati,yogurt, confezioni di frutta e verdura, carne ecc.), sacchetti (es. sacchetti della spesa o per alimenti: patatine, verdura ecc..).

RIFIUTI INDIFFERENZIATI: Oggetti in gomma, CD/DVD secchielli, giocattoli, penne, carta oleata, calze di nylon, cocci di ceramica, pannolini, assorbenti, cosmetici, polverie filtri dell'aspirapolvere, scarpe vecchie, piccoli oggetti in legno verniciato, stracci,mozziconi di sigarette,rifiuti composti da più materiali diversi (es. spazzole, spazzolini da denti, lamette da barba, ombrelli), lettiere peranimali domestici, siringhe, specchi,spugne, radiografie, nastro adesivo.

CARTA E CARTONI :Giornali - riviste - libri - carta pacchi - scatole cartone(ripiegati) sacchetti di carta.

RIFIUTI SPECIALI

- a) I rifiuti da attività agricole e agro-industriali, ai sensi e per gli effetti dell'art.2135 c.c.;
- b) I rifiuti derivanti da attività di demolizione, costruzione, nonché i rifiuti che derivano dalle attività di scavo, fermo restando quanto disposto dall'art.184 bis del D. LGS. 152/2006
- c) I rifiuti da lavorazioni industriali;
- d) I rifiuti da lavorazioni artigianali;
- e) I rifiuti da attività commerciali;
- f) I rifiuti da attività di servizio;
- g) I rifiuti derivanti da attività di recupero e smaltimento di rifiuti, i fanghi prodotti dalla potabilizzazione e da altri trattamenti delle acque e dalla depurazione delle acque reflue e da abbattimento fumi;
- h) I rifiuti derivanti da attività sanitarie

RIFIUTI PERICOLOSI

I rifiuti elencati nell'Allegato I parte IV del D. Lgs. 152/2006.

Rifiuti speciali non pericolosi assimilati ai rifiuti urbani sono assimilati ai rifiuti urbani, in quanto aventi una composizione merceologica analoga agli stessi, i seguenti rifiuti:

- 1) imballaggi primari e secondari (di carta, cartone, plastica, legno, metallo e simili);
 - 2) contenitori vuoti (fusti, vuoti di vetro, plastica e metallo, latta e lattine e simili);
 - 3) sacchi e sacchetti di carta e plastica, fogli di carta, plastica o cellophane, cassette, palletts;
 - 4) accoppiati quali: carta plastificata, carta metallizzata, carta adesiva, carta catramata, fogli di carta metallizzata e simili;
 - 5) frammenti e manufatti di vimini e sughero;
 - 6) paglia e prodotti di paglia;
 - 7) scarti di legno provenienti da falegnameria e carpenteria, trucioli e segatura;
 - 8) fibra di legno e pasta di legno, anche umida, purché palabile;
 - 9) ritagli e scarti di tessuto di fibra naturale e sintetica, stracci e juta;
 - 10) feltri e tessuti non tessuti;
 - 11) pelle e simil-pelle;
 - 12) resine termoplastiche e termoindurenti in generale allo stato solido e manufatti composti da tali materiali;
 - 13) rifiuti ingombranti;
 - 14) imbottiture, isolanti termici ed acustici costituiti da sostanze naturali e sintetiche, quali lane di vetro e di roccia, espansi plastici e minerali e simili;
 - 15) frammenti e manufatti di stucco e gesso essiccati;
 - 16) manufatti di ferro e di tipo paglietta metallica, filo di ferro, spugna di ferro e simili;
 - 17) nastri adesivi abrasivi;
 - 18) cavi e materiale elettrico in genere;
 - 19) pellicole e lastre fotografiche e radiografiche sviluppate;
 - 20) scarti in genere della produzione di alimenti, purché non allo stato liquido, quali ad es.: scarti di caffè, scarti dell'industria molitoria e della plastificazione, partite di alimenti deteriorati, anche in scatolati o comunque imballati, scarti derivanti dalla lavorazione di frutta e ortaggi, caseina, sanse esauste e simili;
 - 21) scarti vegetali in genere (erbe, fiori, piante, verdura...) anche derivanti da lavorazioni basate su processi meccanici (bucce, buccelli, scarti di sgranatura e trebbiatura e simili, compresa la manutenzione del verde ornamentale);
 - 22) residui animali e vegetali provenienti dall'estrazione di principi attivi;
 - 23) accessori per l'informatica;
 - 24) gomma e caucciù (polvere e ritagli) e manufatti costituiti prevalentemente da tali materiali, come camere d'aria e copertoni di origine domestica;
 - 25) materiali vari in pannelli (di legno, gesso, plastica e simili);
 - 26) Moquette, linoleum, tappezzerie, pavimenti e rivestimenti in genere;
- nonché quelle altre tipologie, indicate nell'art. 1, Punto 1.1.1 della Delibera del Comitato Interministeriale in data 27/07/1984

Art. 8 Regole generali del servizio Porta a Porta

1. Tutte le utenze domestiche e non, censite dall'Ufficio Tributi, relativamente a tutto il territorio del Comune di Aiello Calabro servite dal servizio di raccolta differenziata "Porta a Porta", possono differenziare i rifiuti solidi urbani secondo la frazione merceologica, in appositi sacchetti e/o contenitori, questi ultimi, distribuiti gratuitamente dagli Uffici comunali.
2. Le predette utenze si dovranno attenere scrupolosamente al calendario ed alle modalità di raccolta previste dal servizio "Porta a Porta".

Art. 9 Espletamento del servizio di raccolta Porta a Porta

1. Ad ogni utente censito nell'elenco dell'Ufficio Tributi del Comune di Aiello Calabro verrà consegnato un contenitore.
2. Il contenitore contenente le buste dovrà essere posto all'esterno delle abitazioni, in un luogo accessibile agli operatori addetti al servizio di raccolta, entro le ore 8,00 e nei giorni stabiliti dal calendario.
3. L'amministrazione comunale con Deliberazione di Giunta Comunale potrà applicare sconti o maggiorazioni sulla tassazione dei singoli utenti in funzione dell'incremento della percentuale di raccolta differenziata raggiunta, previa rendicontazione annuale.

Art. 10 Calendario del servizio Porta a Porta

1. Il calendario del servizio di raccolta differenziata Porta a Porta viene stabilito dall'Amministrazione di concerto con l'Ufficio Tecnico.

Art.11 Obblighi e Divieti

1. Le violazioni al presente regolamento sono punite a norma delle leggi e da quanto stabilito dal presente regolamento.
2. Oltre ai divieti espressamente citati negli articoli del presente regolamento è vietato:
 - a) gettare, versare e depositare sulle aree pubbliche e private soggette ad uso pubblico di tutto il territorio comunale e nei pubblici mercati coperti e scoperti, qualsiasi rifiuto, immondizia, residuo solido, semisolido e liquido e in genere materiali di rifiuto e scarto di qualsiasi tipo, natura e dimensione, anche se racchiuso in sacchetti; il medesimo divieto vige per le superfici acquee, i canali, i corsi d'acqua, i fossati, gli argini, le sponde, nonché i cigli delle strade;
 - b) ogni forma di cernita manuale dei rifiuti conferiti all'interno degli appositi contenitori, al cittadino o a chi non espressamente autorizzato;
 - c) asportare dai contenitori/sacchi materiali precedentemente introdotti;
 - d) l'incendio dei rifiuti o residui di lavorazione di qualsiasi tipo sia in area privata che in area pubblica;
 - e) introdurre rifiuti all'interno dei pozzetti e/o delle caditoie stradali;
 - f) smaltire rifiuti tramite gli scarichi fognari, in particolare è vietato l'uso di trituratori applicati sullo scarico dei lavelli, salvo sia consentito dalle leggi vigenti e approvato dal Gestore della pubblica fognatura e limitatamente ai rifiuti biodegradabili;
 - g) gettare su marciapiedi o suolo pubblico in genere, cartacce o altri materiali minuti senza fare uso degli appositi contenitori (cestini getta rifiuti); tali contenitori non dovranno altresì essere utilizzati per il conferimento di altre tipologie di rifiuti;
 - h) conferire rifiuti speciali (tipicamente inerti, barattoli di vernice, solventi, etc.) nei contenitori/sacchi adibiti alla raccolta dei rifiuti urbani;
 - i) esporre i sacchi/contenitori dei rifiuti nelle vicinanze delle proprietà altrui, fatto salvo casi particolarmente debitamente autorizzati dagli interessati;
 - j) conferire materiali difformi da quelli concordati con il gestore del servizio;
 - k) l'immissione dei rifiuti sciolti all'interno dei contenitori; tali rifiuti devono essere contenuti in appositi involucri protettivi;
 - l) l'abbandono, da parte dell'utente, di rifiuti anche se protetti da apposito involucro a fianco dei contenitori;
 - m) immettere nei contenitori residui liquidi;
 - n) introdurre materiali accesi o incandescenti;
 - o) ribaltare e danneggiare in alcun modo i contenitori, eseguire scritte o affiggere su di essi i materiali di qualsivoglia natura e dimensione (manifesti, targhette adesive) se è vietato non espressamente autorizzato;

- p) introdurre negli appositi sacchetti/contenitori di raccolta sia del rifiuto umido, che indifferenziato che per la plastica o carta materiali diversi da quelli indicati nel presente regolamento o comunque autorizzati dal gestore in adempimento alla normativa in vigore in quel momento;
- q) l'utilizzo per la raccolta del rifiuto organico di sacchetti che non siano quelli debitamente forniti o autorizzati dal Gestore;
- r) l'uso di sacchetti di colore e formato diversi da quelli decisi dall'Amministrazione Comunale;
- s) esporre fuori dalla propria abitazione sacchetti/contenitori contenenti rifiuti, al di fuori dei giorni e degli orari precisati nel servizio di raccolta porta a porta;
- t) l'uso improprio dei vari tipi di sacchetti forniti dall'Amministrazione Comunale per la raccolta dei rifiuti;
- u) intralciare o ritardare l'opera degli addetti al servizio con comportamenti che ostacolano il servizio stesso;
- v) il conferimento di questi contenitori in luoghi ove possano costituire pericolo o intralcio alla circolazione, anche pedonale. Se ciò non fosse possibile dovranno essere ritirati nel più breve tempo possibile per evitare i suddetti inconvenienti;

3. E' inoltre obbligo:

- 1) nel caso vi fossero sacchi o contenitori che per qualsiasi causa risultassero rotti o aperti e il contenuto fosse sparso in prossimità del punto di raccolta, gli addetti al servizio possono pulire la zona interessata. E' comunque compito degli utenti interessati provvedere a tale pulizia;
- 2) degli utenti provvedere sempre a conferire il materiale nel modo più adeguato a prevenire la dispersione di materiale ad opera del vento od animali e a tenere pulito il punto di conferimento;
- 3) conferire in modo separato per ogni frazione di rifiuto nei giorni stabiliti per ciascuna frazione merceologica e nei giorni e negli orari prefissati, in modo da rimanere il minor tempo possibile incustoditi;
- 4) tenere i sacchi sempre ben chiusi, in modo da non attirare facilmente gli animali che potrebbero danneggiarli, spandendo il contenuto sulla pubblica via, sulle aree di pubblico interesse o in prossimità delle stesse e per facilitare la raccolta agli operatori;
- 5) da parte di tutti gli utenti provvedere al conferimento, ove possibile, nel punto più di facile accesso per i mezzi utilizzati per la raccolta, allo scopo di evitare ogni intralcio al transito veicolare e/o pedonale, nonché ridurre i disturbi alla popolazione; i sacchi devono comunque essere ubicati esternamente nei pressi dell'abitazione o dell'esercizio da cui provengono i rifiuti;
- 6) ridurre in pezzi i rifiuti voluminosi, in modo a utilizzare tutto lo spazio disponibile del sacco (se possibile imballandoli o legandoli);
- 7) nel caso in cui i contenitori siano posizionati in modo da deturpare il paesaggio, l'utente dovrà trovare collocazione più idonea e nel caso questa non esistesse, sarà obbligato a provvedere a posizionare i contenitori stessi poco prima che venga effettuata la raccolta e a spostarli poi in un luogo più idoneo, non appena saranno svuotati dagli addetti al servizio di nettezza urbana;
- 8) segnalare agli Uffici competenti del Comune per gli opportuni provvedimenti del caso, eventuali problemi relativi ad una diffusa mancanza di rispetto da parte dei cittadini o di singoli utenti delle modalità di conferimento dei rifiuti.

ART.12 Controlli ed accertamenti

- 1. Per quanto concerne le violazioni al presente Regolamento relative al conferimento dei rifiuti e più in generale all'igiene ambientale, le attività di controllo, accertamento e sanzionatorie sono attribuite in via generale alla Polizia Municipale.
- 2. Nell'esercizio delle funzioni di controllo e verifica l'Ente potrà avvalersi di sistemi di video sorveglianza e potrà avvalersi, su richiesta, della collaborazione delle guardie ecologiche e delle forze dell'ordine
- 3. La Polizia Municipale può, nell'esercizio delle funzioni di vigilanza e controllo nel rispetto di quanto disposto dalla legge, assumere informazioni, procedere ad ispezioni di cose e luoghi diversi dalla privata dimora, a rilievi segnaletici descrittivi e ad ogni altra operazione tecnica, quando ciò sia necessario o utile al fine dell'accertamento di violazioni alle disposizioni del presente Regolamento e della individuazione dei responsabili delle violazioni medesime.

Art.13 Sanzioni

1. Chiunque si renda responsabile di conferimento improprio di tipologia di rifiuto previsto per il sacchetto, verrà punito con un'ammenda pari ad € 50,00;
2. Chiunque sia sorpreso a conferire rifiuti speciali (tipicamente inerti, barattoli di vernice, solventi etc..) nei contenitori /sacchi adibiti alla raccolta differenziata, verrà punito con un'ammenda pari da un minimo di €50,00 ad un massimo di € 250,00.
3. Chiunque abbandoni o depositi o immetta rifiuti urbani sul suolo, nel suolo, nelle acque superficiali e sotterranee viene punito secondo gli artt. 255 e 256 del D.Lgs. n.152/2006.

Art. 14 – Entrata in vigore

1. Il presente Regolamento ha validità dopo la pubblicazione nelle forme di legge della Delibera di Consiglio Comunale che ne approva l'articolato.
2. Sono revocati gli articoli di regolamenti Comunali che risultano con esso in contrasto o incompatibili.